



Finasteride, non Tamsulosina, aumenta la gravità della disfunzione erettile e diminuisce i livelli di testosterone negli uomini con iperplasia prostatica benigna.

Boston University School of Medicine Traish AM, Haider KS, Doros G, Haider A

Premessa: Gli inibitori della 5 α -reduttasi (5 α -RI) (finasteride e dutasteride) sono stati dimostrati utili nel trattamento dei sintomi del tratto urinario inferiore (LUTS) legati all'iperplasia prostatica benigna (BPH). Tuttavia, questi inibitori esercitano effetti collaterali sessuali indesiderati e, in alcuni casi, questi effetti sono persistenti. Ci sono notevoli controversie per quanto riguarda l'eventuale risoluzione degli effetti collaterali negativi con trattamento continuo.

Scopo: Studiare gli effetti avversi a lungo termine del trattamento con finasteride negli uomini con BPH sulla funzione erettile e confrontare questi effetti avversi negli uomini trattati con il bloccante del recettore adrenergico α 1, tamsulosina.

Metodi: In questo studio retrospettivo di registro, una coorte di 470 uomini di età compresa tra i 47 ei 68 anni (media 57,78 \pm 4,81) sono stati trattati con finasteride (5 mg / die). Una seconda coorte di 230 uomini di età compresa tra 52 e 72 anni (media 62,62 \pm 4,65) sono stati trattati con tamsulosina (0,4 mg). Tutti gli uomini sono stati seguiti per 45 mesi. A intervalli di 3 mesi e ad ogni visita, sono stati determinati i livelli di testosterone al plasma (T) e l'indice internazionale dei risultati del questionario della funzione erettile (IIEF-EF).

Risultati: Il trattamento a lungo termine con la terapia con finasteride è associato a un peggioramento della disfunzione erettile (ED), come dimostra la significativa riduzione dei punteggi IIEF-EF negli uomini trattati con finasteride. Nessun peggioramento di ED è stato osservato negli uomini trattati con tamsulosina. L'aumento della ED a causa di finasteride non è stato risolto con un trattamento continuato con finasteride. Ancor più importante, la terapia a lungo termine di finasteride ha determinato una riduzione dei livelli totali di T, contribuendo allo stato di ipogonadismo. Al contrario, nessun cambiamento nei livelli di T è stato osservato negli uomini trattati con tamsulosina.

Conclusioni: I nostri risultati suggeriscono che negli uomini con BPH la terapia con finasteride a lungo termine, ma non con tamsulosina, determina un peggioramento della ED e riduce le concentrazioni totali di T. I Clinici sono invitati a discutere l'impatto della terapia 5 α -RI sulla funzione sessuale con i loro pazienti prima di iniziare questa terapia.

[— Finasteride, Not Tamsulosin, Increases Severity of Erectile Dysfunction and Decreases Testosterone Levels in Men with Benign Prostatic Hyperplasia. Abdulmaged M. Traish, Boston University School of Medicine; Karim Sultan Haider, Private Urology Practice, Bremerhaven; Gheorghe Doros, Boston University School of Public Health; Ahmad Haider, Private Urology Practice, Bremerhaven. Hormone Molecular Biology and Clinical Investigation, June 6, 2015.](#)